

Deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2018, n. 4-7330

Articolo 69 D.Lgs.118/2011 e s.m.i. - Anticipazione ordinaria di cassa periodo luglio 2018-dicembre 2018.

A relazione del Presidente Chiamparino:

Richiamato il Decreto Legislativo 9 ottobre 2002, n. 231, così come modificato e integrato dal D.Lgs 192/2012, che recepisce la direttiva n. 2011/7/UE del 16 febbraio 2011 sui ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali tra imprese, e tra Pubbliche Amministrazioni e imprese.

Tenuto conto che, anche ai sensi dell'art. 27 del D.L. 24 aprile 2014, n. 66, convertito nella L. 23 giugno 2014 occorre adottare adeguati meccanismi tali da garantire il tempestivo pagamento ai creditori delle somme dovute per somministrazioni, forniture e appalti.

Preso atto che con Deliberazione n. 33-6803/2018 del 27.04.2018 la Giunta Regionale ha aggiornato la precedente D.G.R. 67-13007/2009 in materia di misure organizzative per garantire la tempestività dei pagamenti delle somme dovute per somministrazioni, forniture ed appalti.

Ritenuto opportuno evitare le conseguenze che deriverebbero dal mancato rispetto della scadenza dei pagamenti, si ritiene necessario ricorrere ad anticipazioni di cassa allo scopo di fronteggiare temporanee deficienze di cassa per un importo non eccedente il 10% dell'ammontare complessivo delle entrate di competenza del titolo "Entrate correnti di natura tributaria, contributiva e perequativa", come previsto dall'art. 69, comma 9, del D.Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i.

Verificato il rispetto del limite di cui al richiamato art. 69 del D.Lgs 118/2011 e s.m.i..

Dato atto che:

- con Deliberazione n.23-6215 del 22 dicembre 2017 la Giunta Regionale ha autorizzato il ricorso all'anticipazione di tesoreria per il periodo gennaio 2018-giugno 2018;

- con Determinazione del Dirigente del Settore "Contratti-persone giuridiche-espropri-usi civici" si è proceduto all'aggiudicazione all'Istituto Bancario Unicredit S.p.A., del servizio di Tesoreria della Regione Piemonte per il periodo luglio-2018- dicembre 2022, con esecuzione anticipata in pendenza della stipulazione del contratto ai sensi dell'art. 32 del D.L. 50/2017;

Valutato pertanto di confermare per il periodo di luglio-dicembre 2018, l'importo massimo dell'anticipazione di cassa pari a quanto già autorizzato con D.G.R.n. 23-6215 del 22 dicembre 2017, per € 100.000.000,00 (cento milioni/00), comportante un onere presunto di € 140.000,00 (centoquarantamila/00) stimato in relazione all'art. 5 del contratto di affidamento del servizio di Tesoreria, decorrente dal 1° luglio 2018.

Tutto ciò premesso, la Giunta regionale, unanime,

vista la L.R n. 6 del 14/04/2017.

Attestata la regolarità amministrativa della presente deliberazione, in conformità a quanto disposto dalla D.G.R. n. 1-4046 del 17/10/2016

delibera

-di autorizzare, in applicazione dall'art. 69, comma 9, del D.Lgs 118/2011 "Disposizioni in materia di armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle Regioni, degli enti locali e dei loro organismi, a norma degli articoli 1 e 2 della legge 5 maggio 2009, n. 42" e s.m.i., il ricorso ad un'anticipazione di cassa dell'importo massimo di € 100.000.000,00 (cento milioni/00), da estinguersi entro l'esercizio in corso e che comporta presumibilmente un onere di € 140.000,00 (centoquarantamila/00), stimato in relazione all'art. 5 del contratto di affidamento del servizio di Tesoreria della Regione Piemonte decorrente dal 1° luglio 2018 al 31 dicembre 2022;

-di riservarsi la facoltà di modificare l'importo di cui al comma precedente in aumento o in diminuzione.

Gli oneri presunti di € 140.000,00 (centoquarantamila/00) trovano copertura sul capitolo 193676 del bilancio gestionale 2018-2020 (annualità 2018).

La presente deliberazione sarà pubblicata sul Bollettino Ufficiale della Regione Piemonte ai sensi dell'art. 61 dello Statuto e dell'art. 5 della L.R. n. 22/2010.

(omissis)